

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveicoli	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
4756741	47498	Odontoiatrico	861312
Ospedali:		Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Policlinico	492341	Alcolisti anonimi	5280476
S. Camillo	5310066	Rimozione auto	6769938
S. Giovanni	77051	Polizia stradale	5544
Fatebenefratelli	5873299	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Gemelli	33054036	Coop auto:	
S. Filippo Neri	3306207	Publici	7594568
S. Pietro	36590168	Tassisti	865264
S. Eugenio	5904	S. Giovanni	7853449
Nuovo Reg. Margherita	5844	La Vittoria	7594842
S. Giacomo	6793538	Era Nuova	7591535
S. Spirito	650901	Sanno	7550856
Centri veterinari:		Roma	6541846
Gregorio VII	6221686		
Trastevere	5896650		
Appia	7992718		

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Netezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (toss codipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avs (autonoleggio)	47011
He'ze (autonoleggio)	547991
Bicinc eggio	6543394
Colli (bicicli)	6541084
Se vi: emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Ps. psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: via Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminia: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Trione (Il Messaggero)	

Fantastico debutto d'una nuova orchestra

ERASMO VALENTE

Si dice che non è tutto oro quel che riluce, ma qui abbiamo «Ori» autentici: tanti quanti sono gli elementi che danno splendore all'Orchestra Romana Internazionale («Ori», appunto). Si è costituita nella nostra città, raccogliendo giovani di tutto il mondo (ha in programma un piano di lavoro rivolto anche alla musica d'oggi), e ha debuttato l'altra sera al Foro Italico, costituendo una serata di prestigio nei Concerti di Radiouno che l'hanno ospitata. Non era mai successo: si è dovuto sistemare il pubblico anche nei posti del coro. La direzione di questa nuova orchestra è affidata a Massimo Pradella, e i risultati di una splendida intesa sulla qualità del suono si sono avvertiti subito nel «Concerto per due violoncelli» di Vivaldi, risuonante in una tensione sempre accesa e particolarmente commossa nel movimento centrale. I due violoncelli hanno raggiunto un vertice di meraviglie, appena accompagnati dal clavicembalo e da un contrabbasso. Erano Sandro Meo e Alfredo Persichilli, apparsi in uno stato di grazia. Senza far torto né agli altri autori, né agli altri solisti, diremmo che questo Vivaldi, presentato come un biglietto da visita della nuova orchestra, ha poi sovrastato la serata.

Le meraviglie sono continuate con il violinista Gabriele Pierannunzi, intenso e limpido nel K. 218 di Mozart. È stato replicato l'Andante e Pierannunzi è stato applaudito; dopo un «Capriccio» di Paganini, concerto fuori programma. Altri tre splendidi solisti sono emersi dall'orchestra nel quarto «Brandeburghese» di Bach; i flautisti Manuel Casal e Claudio Paradiso, il violinista Paolo Ciocciola. Irreprensibile al clavicembalo Antonella Costantino. Il «Concerto» K. 595, di Mozart, ha rivelato le qualità del pianista Roberto Metro, dal bel tocco, sempre aderente alle esigenze dello stile, confermate nella «Mazurka» di Liszt, concessa fuori programma. Massimo Pradella ha diretto come se suonasse uno strumento finalmente raffinato, dal suono ardente, fresco, giovane. C'è da augurarsi che questi «Ori» continuino a farsi valere e diano alla nostra città, dove sembra che non succeda nulla, niente, una immagine nuova in fatto di impegno per la musica. Tant'è, c'è già chi vorrebbe il «bis» di tutto il concerto.

«Amor Proibido» stasera al Manzoni

Un lungo programma, che spazia dal classico spagnolo al tango, dispiega stasera al teatro Manzoni orizzonti di baile espanol. Ne è interprete la compagnia «Amor Proibido» diretta da Marc Aurele, danzatore flamenco intenso e di brillante tecnica, che da qualche anno vive e lavora a Roma. Lo spettacolo replica domani alle 17.30, concludendo la vasta rassegna «Fisica Internazionale del Teatro», una kermesse di proposte fra musica e teatro in scena al Manzoni (via Monte Zebio 14). Alle due rappresentazioni prende parte Cecile Martin, splendida interprete del Ballet National Espagnol, rendendo ancora più preziosa l'occasione di gustare da vicino sapori spagnoli. Dal folto programma di danze, segnaliamo le molte firmate da Nieves Oyang, fra le esponenti più illustri della danza spagnola contemporanea, oltre a quelle dello stesso Marc Aurele.

Roma ospita incontri e concerti dell'8° Network Euro Meeting È in arrivo l'Europa del rock

ALBA SOLARO



Scena da «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, sopra, Paul Hudson, rasta-punk americano che si fa chiamare con la sigla H. R. (Human Rights)

Un convegno di categoria sembra, agli occhi dei profani, una faccenda molto seria e forse anche noiosa, tranne che in certi vecchi film americani dove, se c'è di mezzo un qualche convegno di dentisti, tutti sembrano più impegnati a divertirsi, flirtare e fare le ore piccole, che preparare relazioni sull'ultimo prototipo di dentiera. Ma di un convegno «rock-cosa ne pensate? È proprio un meeting di natura musicale quello che Roma si appresta ad ospitare nei prossimi due giorni. Si tratta dell'8° Network Euro Meeting, un evento semestrale che chiama a raccolta buona parte delle Agenzie Musicali europee, di ambito principalmente rock, ma non solo. Le Agenzie Musicali sono le strutture che determinano il mercato dei concerti, vedono agli organizzatori locali le tournée, ma svolgono anche attività di management per le band

del proprio paese d'origine. Quelle che si ritroveranno a Roma sono agenzie «indipendenti», che si occupano, insomma, del circuito rock generalmente ignorato dai «pesi massimi» alla Zard. Roma è l'ottava capitale europea ad ospitare il Meeting, dopo Monaco, Bruxelles, Parigi, Varsavia, Berlino, Copenaghen ed Amsterdam. A coordinare il convegno è la Subway (che ha portato in Italia Fuzztones, Dinosaur Jr., Screamin Trees) e gli argomenti che si toccheranno vanno dalla promozione indipendente, al mercato europeo del '92, ai contatti con gli Stati Uniti. Ma ciò che interessa il pubblico dei non addetti ai lavori è la parte spettacolare: del convegno, i cinque concerti ospitati da tre locali cittadini: Classic, L'Esperimento, ed il Piper. Cominciamo dall'Esperimento di via Rasella, dove

questa sera è in programma l'esibizione dei Limbo, band di Piombino fondata da uno studente d'arte, dallo stile fatto di tonalità dark e ricerche estetizzanti ai margini dell'avanguardia. Domani sera invece sono di scena i romani Otterd, un trio di rock'n'roll-punk, e da La Spezia i Startuckers. Lunedì si esibiranno i Round Midnight. Passiamo al Classic di via Libetta, che avrà il privilegio di ospitare domani sera l'esibizione di tre band francesi. Sono piuttosto rare le occasioni d'incontro con il «rock gallico», ed anche le informazioni scarseggiano: dei Weena, non sappiamo nulla. I Jed Wo almeno possono contare su una consistente discografia su etichetta New Rose ed un'immagine forte: amaro cuoio nero, situazioni decadenti, musica araba, il sound dei Velvet Underground, Cure, Joy Division. Dominic Sonic, terzo protagonista della serata, capelli a caschet-

to e occhiali scuri da rocker, ha un debole per gli anni 60 e si diletta a rifare Cold Turkey di Lennon. Infine il Piper, scelto per ospitare il gran finale di lunedì sera. Da Bologna arriveranno gli Ausolto, cinque indefessi cultori del beat italiano, quello dei Corvi e dei Rokes, che ripropongono con maniacale fedeltà. L'hard rock nazionale è invece rappresentato da un'ottima band romana, i Mas Daisy. Ma l'ospite speciale della serata è H.R., sigla che sta per Human Rights, ed è il nome che si è dato Paul Hudson, rasta-punk americano clamoroso, aggressivo, appassionato, spiritato. Il pubblico rock lo conosce meglio come cantante dei Bad Brains, gruppo hardcore punk tutto di musicisti di colore, capace di fare le scarpe anche ai Living Colors. Ma a Roma H.R. porterà i toni più morbidi, intensi, tondeggianti, del suo seducente reggae-gospel-funk.



Goldoni nel campiello per baruffe a regola d'arte

STEFANIA CHINZARI

Le baruffe chiozzotte

di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calli, musiche di Gabriel-Zen. Interpreti: Dorothea Aslanidis, Gianna Giachetti, Stefania Felicioli, Alvise Battaini, Virginio Zermiz, Marcello Bartoli, Massimo Loreto. Produzione: Venetoteatro.

Cinque donne sedute al tombolo davanti alle rispettive case. Aspettano il ritorno dal mare di mariti, fratelli e fidanzati e non perdono occasione per sferrare battute maligne e reciproche ostilità. Nel piccolo campiello di Chioggia dove affacciano le case, subito dietro il porto, si svolge quasi tutta la vicenda de «Le baruffe chiozzotte», vivace e coloratissimo ritratto della commedia nasce, come

polino del borgo marinaro vicino a Venezia.

La commedia, che Goldoni scrisse nel 1762, al termine di un decennio di attività frenetica e poco prima di recarsi a Parigi, arriva in questi giorni a Roma nell'allestimento diretto da Gianfranco De Bosio, un regista molto attento all'universo del teatro dialettale, che completa con questo un suo personale percorso sui testi di Goldoni e Ruzante, tingeggiando di rigore anche filologico uno spettacolo arioso e corposo, illuminato dalle scene a sipario di Emanuele Luzzati che scendono sullo sfondo di un mare che ricorda Canaletto.

Protagonista di questo affresco corale e finissimo, è quel «popolo minuto di Chioggia» in cui abbondano pescatori e gente marina, persone di estrazione povera e bassa, socialmente portate alla lite e alla baruffa. E quella raccontata dalla commedia nasce, come

spesso avviene, dal nulla, un banale pretesto di gelosia femminile, che scatena ben presto le lingue taglienti delle ricamatrici e gli spiriti bollenti dei fidanzati pescatori. Nel prolungato contrasto tra mondo femminile e quello maschile, un rapporto sempre teso, sia negli affronti verbali che nei comportamenti tratteggiati con grande maestria, si inserisce lo sguardo estraneo del Cogliore Isidoro, il personaggio dietro cui si profila lo stesso autore, sottile tessitore di trame matrimoniali, naturalmente destinata a buon fine.

A suggerire il buon esito dello spettacolo, in tournée da circa due anni, è l'ottima prova degli interpreti, lodevoli anche nel confronto con le ricche e difficili sonorità del dialetto di Chioggia: i corpi ritratti di Dorothea Aslanidis e Gianna Giachetti, le giovani attrici nei ruoli delle figlie da maritare, l'esilarante comicità di Virginio Zermiz, la schietezza di Alvise Battaini e tutti gli altri.

Mosaici e papiri dalla «Montello»

L'arte del mosaico nelle mani degli studenti della «Montello». Le opere «visitate» in occasione delle gite scolastiche hanno stimolato a tal punto i ragazzi della borgata Tor Angela che dietro il diretto insegnamento dei loro professori hanno desiderato provare a riprodurre le «tele dei grandi». I loro sforzi e frutti sono stati molto apprezzati e oggi rallegrano l'area espositiva di Palazzo Valentini (Via IV Novembre).

La mostra «I mosaici della Scuola media statale «Montello» è stata realizzata con materiale povero vetro scadente e tanto materiale di scarto edilizio. «Ai ragazzi - ci ha raccontato Domenico Antonelli, insegnante di educazione tecnica - ho fatto usare soltanto tegole, vasi e carti». Ma non solo mosaici ci sono sulle pareti, le mura della «galleria» ospitano anche e lavorazioni su papiro, coordinate dal professor Basile, e in ceramica.

«L'esperienza più bella è stata quella del papiro - ha affermato Miriam della 3ª -». Tutta la fase della preparazione della carta ci ha impegnati molto ed eravamo molto contenti. Simona, Antonia e Sonia della 3ª E invece dilettano il mosaico. A loro si aggiunge Marco che spiega: «Non puoi mettere le tessere dove ti pare, ci vuole attenzione...».

Tra vasi di fiori con frutta, paesaggi e maschere di teatro fa capolino «L'arte, il cuoio, le mani...» borse di varie grandezze, cinte, portafogli e zainetti in miniatura diligentemente «costruite» di quindici studenti, sotto l'alta direzione della professoressa Caterina Gagliardi.

Accanto alle infinite carenze della periferia, la creatività dei giovani cerca spazio e non sarebbe male istituire alla «Montello» un laboratorio permanente per arti e cultura. Mostra aperta fino al 26 aprile. (ora 9-19).

Proposte e lamentele nella casella video

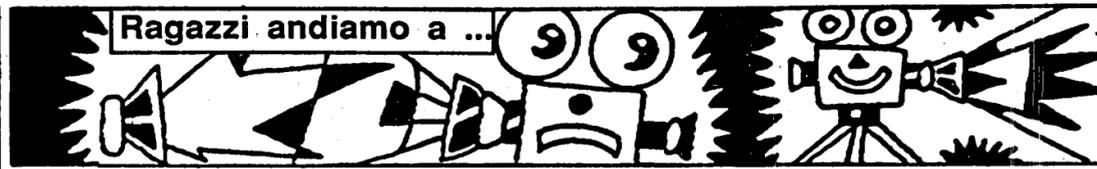
GABRIELLA GALLOZZI

Una casella postale video per raccogliere idee, proposte e lamentele. In una patola «Provideobox», la nuova iniziativa mediale firmata da Ermanno Di Biagi per «Video artigiano» e finanziata dalla Provincia di Roma, domenica a Cerveteri dalle 9 alle 13 e a Bracciano dalle 16 alle 20, chiunque avrà voglia di dire la sua potrà «affidarsi» alle «scatole magiche» installate in piazza. Il pubblico presente potrà intanto curiosare all'interno dei videobox, attraverso un grande schermo.

Per mezzo del video la piazza torna a parlare e il cittadino trova un filo diretto con gli enti, al di là dei complicati iter burocratici. L'iniziativa, ripresa dai videobox di Rai 3, si ripropone oggi, attraverso la sperimentazione video, di utilizzare la tv come un mezzo attivo di comunicazione, al servizio del singolo, delle voci individuali. Non più media da subire, ma da inventare. Ribaltando almeno per una volta i meccanismi dei mezzi di comunicazione, sarà il cittadino a giocare con la televisione.

L'artigianalità dei mezzi utilizzati nel corso della manifestazione, una miniregista mobile e una seconda telecamera, mette in risalto la volontà dell'amministrazione provinciale di favorire l'uso da parte dei comuni delle nuove tecnologie, come mezzo sempre più rapido e moderno di comunicazione. Lettere video per abbattere le distanze esistenti tra comuni e provincia, ma anche tra «raccontare» e frammentaria realtà locale, relegata ai margini dell'informazione.

I materiali raccolti durante «Provideobox» saranno conservati a palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, ma non «dormiranno» lì per molto. In seguito ad un accurato montaggio saranno proposti alle piccole antenne, per diffondere le idee e i suggerimenti proposti dagli improvvisati attori video. Tra le altre iniziative c'è in programma la partecipazione dei materiali alla prossima «Videomachia», la rassegna delle tv locali promossa da Maurizio Costanzo, Omar Calabrese e Giorgio Celli.



CINEMA. Settimana firmata Disney: oggi e domani, ore 16.30 e 18.30. La spada nella roccia. Mercoledì, ore 16.30. Disney Festival. «La cicala e la formica», «Il pifferaio magico», «I tre porcellini» e altre storie bellissime. (Grauco, Via Perugia 31, Tel. 7001785).

Brisby e il segreto di Nimh. storia animata dell'americano Don Bluth (oggi alle 15.30, 17 e 18.30. Domani anche alle ore 11). Il gatto con gli stivali di Yabuki (Mercoledì, stessi orari del giorno festivo). Prosegue inoltre, lunedì e martedì alle ore 15, la rassegna «Destinazione: cinema». (Cinema dei piccoli, Viale della Pineta 15, Tel. 863485).

TEATRO. C'era una volta Roma della compagnia «Nuova opera dei burattini», regia di Scilla Brini. Un modo indolore e divertente per imparare la storia e per riflettere sull'animo umano che, col passare dei secoli, resta sempre lo stesso. (Teatro Verde, Circonvallazione Gianicolense 10, Tel. 5892034. Oggi ore 16, domani ore 17. Mattinate per le scuole, dal lunedì al venerdì, ingresso lire 8.000. Repliche fino a lunedì 30).

La bella addormentata (oggi ore 10 e il mercante di Venezia (domani ore 16.30) nella versione curata da Roberto Galve. (Grauco, Via Perugia 31).

Pinocchio di Andrea e Mauro Monticelli. Nel centenario della morte di Carlo Lorenzini la compagnia «Teatro del drago» vuole dare un piccolo contributo alla storia del burattino di legno più bugiardo del mondo. (In scena da giovedì, ore 10, al Teatro Mongiovino, Via Genocchi 15, Tel. 672021).

MOSTRE. Pinocchio e la sua immagine e Pinocchio e le sue traduzioni a cura del Gruppo editoriale «Giunti». (Teatro Mongiovino, via Genocchi 15). *Merisella Teresi*